

INDICE GENERALE

<i>Ringraziamenti</i>	»	5
<i>Prefazione</i>	»	7
<i>Sigle e abbreviazioni</i>	»	11
<i>Introduzione</i>	»	15

I

L'AUTORE E L'OPERA

CAPITOLO I

<i>Giovanni di Scitopoli: prosopografia e opere</i>	»	19
1. LE FONTI ANTICHE SU GIOVANNI DI SCITOPOLI	»	19
1.1. <i>La testimonianza di Severo di Antiochia e l'Apologia del concilio di Calcedonia</i>	»	20
1.2. <i>Giovanni di Scitopoli σχολαστικός</i>	»	23
1.2.1. <i>La Vita Sabae di Cirillo di Scitopoli e il "figlio del compulsor"</i>	»	25
1.2.2. <i>Il Prologo di Phocas alla traduzione siriana del Corpus Dionysiacum</i>	»	26
1.2.3. <i>Il Contra Aposchistas nella Bibliotheca di Fozio</i>	»	28
1.2.4. <i>Il Contra Nestorianos nella Bibliotheca di Fozio</i>	»	30
1.3. <i>Giovanni di Scitopoli ἐπίσκοπος</i>	»	33
1.3.1. <i>La testimonianza del Contra Monophysitas di Leonzio di Gerusalemme</i>	»	34
1.3.2. <i>Il frammento del Contra Severum nei florilegi diteliti del VII secolo</i>	»	37
1.3.3. <i>La testimonianza di Anastasio Bibliotecario</i>	»	40

2. PER UN PROFILO BIO-BIBLIOGRAFICO DELLO SCITOPOLITANO.....	»	41
2.1. <i>La collocazione cronologica e le opere</i>	»	41
2.2. <i>Giovanni di Scitopoli σχολαστικός e/o ἐπίσκοπος</i>	»	42
2.3. <i>Lo stile e il metodo teologico</i>	»	45
CAPITOLO II		
<i>Il Prologo e gli Scholia al Corpus Dionysiacum</i>	»	47
1. STATUS QUAESTIONIS	»	47
1.1. <i>Il Prologo e gli Scholia greci al CD in epoca moderna fino al XX secolo</i>	»	48
1.1.1. <i>Il textus receptus del Migne e la communis opinio degli studiosi</i>	»	48
1.1.2. <i>La residuale consapevolezza dell'esistenza degli Scholia di Giovanni di Scitopoli</i>	»	49
1.2. <i>Gli studi sulla traduzione siriana di Phocas e il contributo di Hans Urs von Balthasar</i>	»	54
1.2.1. <i>Gli studi sui manoscritti siriani della traduzione di Phocas alla fine dell'Ottocento</i>	»	54
1.2.2. <i>Il contributo di Hans Urs von Balthasar</i>	»	56
1.2.3. <i>Gli studi sulle traduzioni siriane dopo von Balthasar: Sherwood, Hornus, Wiefßner e Strothmann</i>	»	58
1.3. <i>Gli studi degli ultimi decenni e l'edizione critica del Prologo e degli Scholia al De divinis nominibus</i>	»	62
1.3.1. <i>I primi studi di Beate Regina Suchla: l'uso esclusivo dei criteri di critica esterna e il testo del Prologo</i>	»	62
1.3.2. <i>L'opera di Paul Rorem e John C. Lamoreaux</i>	»	66
1.3.3. <i>La prospettiva di Pietro Podolak: la riapertura ai criteri interni</i>	»	68
1.3.4. <i>L'edizione critica del Prologo e degli Scholia al De divinis nominibus curata da Suchla</i>	»	69
1.3.5. <i>Gli studi di La Porta sulla traduzione armena degli Scholia</i>	»	72
2. LA TRADIZIONE LATINA DEGLI SCHOLIA AL CD	»	73
2.1. <i>Il Corpus Dionysiacum in Occidente fino al IX secolo</i>	»	74
2.2. <i>Anastasio Bibliotecario e la traduzione latina degli Scholia nel Corpus Anastasianum</i>	»	77
2.3. <i>L'attribuzione degli Scholia a Massimo il Confessore e il Corpus Parisiense</i>	»	82

2.4. <i>La traduzione di Roberto Grossatesta del Prologo e degli Scholia</i>	»	84
3. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI <i>SCHOLIA</i>		
A GIOVANNI DI SCITOPOLI	»	87
3.1. <i>Premessa: il genere letterario degli scholia e la loro trasmissione testuale</i>	»	87
3.2. <i>Criteri di critica esterna</i>	»	91
3.2.1. <i>La concordanza della traduzione siriana di Phocas con la tradizione manoscritta greca</i>	»	91
3.2.2. <i>Altri criteri esterni? La versione armena e i manoscritti del cosiddetto <i>Codex merus</i></i>	»	94
3.3. <i>Criteri di critica interna</i>	»	98
3.3.1. <i>I richiami interni espliciti</i>	»	98
3.3.2. <i>Gli appellativi dell'autore del CD</i>	»	103
3.3.3. <i>Criteri contenutistici: <i>scholia</i> di Giovanni omessi dalla versione siriana</i>	»	106
3.3.4. <i>Criteri contenutistici: <i>scholia</i> di Massimo e dopponi</i>	»	113
3.4. <i>Bilancio sull'attribuzione degli Scholia</i>	»	115
4. DATAZIONE DEL <i>PROLOGO</i> E DEGLI <i>SCHOLIA</i> DI GIOVANNI E INTENZIONALITÀ DELL'AUTORE	»	115
4.1. <i>Datazione del Prologo e degli Scholia dello Scitopolitano</i>	»	115
4.2. <i>Intenzionalità dell'Autore: difesa dell'Areopagita e/o espressione del proprio pensiero teologico</i>	»	119
4.2.1. <i>Il triplice intento apologetico di Giovanni di Scitopoli</i>	»	119
4.2.2. <i>La difesa dell'ortodossia e dell'autenticità antica del CD</i> ...	»	120
4.2.3. <i>La difesa dell'utilizzo delle dottrine filosofiche e la consapevolezza di Giovanni sull'origine del CD</i>	»	124
4.2.4. <i>Espressione del pensiero teologico di Giovanni di Scitopoli?</i>	»	129

II

IL CONTESTO: IL PENSIERO TRINITARIO E CRISTOLOGICO
DELLO PSEUDO-DIONIGI

CAPITOLO III

<i>Il pensiero trinitario e cristologico dello Pseudo-Dionigi Areopagita</i>	»	135
1. LA QUESTIONE DELLE Θεολογικαὶ ὑποτυπώσεις E DELLE FONTI DEL CD	»	135

2. IL QUADRO METAFISICO DI RIFERIMENTO	»	141
2.1. <i>La struttura fondamentale dell'universo dionisiano: il movimento triadico μονή-πρόοδος-ἐπιστροφή</i>	»	141
2.2. <i>L'opzione metafisica di fondo in ambito teologico rispetto alle prime due ipotesi del Parmenide di Platone</i>	»	146
2.3. <i>Unioni (ἐνώσεις) e distinzioni (διακρίσεις) secondo l'unione e la distinzione divina (DN II, 4-6)</i>	»	154
3. LA DOTTRINA TRINITARIA.....	»	158
3.1. <i>L'identificazione dell'Uno trascendente e della Causa di tutto con la Trinità: per una lettura trinitaria del CD</i>	»	159
3.2. <i>Unità soprastanziale e distinzioni ipostatiche nell'unione divina (DN II, 3-5)</i>	»	164
3.2.1. <i>La "sopraunità" (τὸ ὑπερηγώμενον) dell'unione divina e i suoi attributi</i>	»	165
3.2.2. <i>La "divina fecondità" (τὸ θεογόνον) e le distinzioni ipostatiche: la reale sussistenza delle ipostasi trinitarie e le loro reciproche relazioni e proprietà</i>	»	167
3.2.3. <i>«Né dividere ciò che è unito né confondere ciò che è distinto» (DN II, 2): l'ortodossia trinitaria del CD, al di là di arianesimo e sabellianesimo</i>	»	176
3.3. <i>Unità e distinzione nella distinzione divina: l'attività della Trinità ad extra (DN II, 5-6)</i>	»	177
3.3.1. <i>L'unità della distinzione divina e l'operazione comune ad extra di tipo causale-provvidenziale</i>	»	178
3.3.2. <i>La distinzione nella distinzione divina e il Λόγος incarnato</i>	»	180
4. LA DOTTRINA CRISTOLOGICA.....	»	181
4.1. <i>La "sostanzializzazione (οὐσιωθῆναι) del Λόγος soprastanziale" (DN II, 6): l'incarnazione (ἐνανθρώπησις)..</i>	»	182
4.1.1. <i>Motivazione e soggetto dell'incarnazione: la φιλανθρωπία/ἀγαθότης di Ἰησοῦς il Λόγος</i>	»	183
4.1.2. <i>L'evento dell'incarnazione: paradigma fondamentale e paradigmi complementari</i>	»	185
4.1.3. <i>Caratteristiche dell'incarnazione e conservazione delle proprietà divine e umane</i>	»	193
4.2. <i>L'"attività" e la "passività" (δρᾶσαι καὶ παθεῖν) del Verbo incarnato (DN II, 6)</i>	»	198

4.2.1. Λ'ἀνθρωπική ο ἀνδρική θεουργία e la καινή θεανδρική ἐνέργεια (Ep. IV)	»	199
4.2.2. Conseguenze soteriologiche del δρᾶσαι καὶ παθεῖν del Verbo incarnato.....	»	202
4.3. <i>La questione dell'ortodossia cristologica dell'Areopagita</i>	»	203
5. BILANCIO SUL PENSIERO TRINITARIO E CRISTOLOGICO DI DIONIGI L'AREOPAGITA.....	»	207

III

IL PENSIERO CRISTOLOGICO-TRINITARIO
DI GIOVANNI DI SCITOPOLI

CAPITOLO IV

<i>I testi di riferimento</i>	»	211
1. LE OPERE PERDUTE O FRAMMENTARIE PRECEDENTI IL <i>PROLOGO</i> E GLI <i>SCHOLIA</i> AL CD.....	»	211
1.1. <i>L'Apologia del concilio di Calcedonia in Severo di Antiochia</i> ..	»	212
1.1.1. La citazione dal <i>De fide ad Gratianum</i> di Ambrogio (II, 9, 77).....	»	213
1.1.2. La citazione dall' <i>Expositio fidei</i> (pseudo-)ambrosiana....	»	223
1.2. <i>Il frammento del Contra Severum e l'attività antiapollinarista di Giovanni di Scitopoli in Leonzio di Gerusalemme</i>	»	227
1.2.1. Il frammento del <i>Contra Severum</i> nei florilegi del VII secolo.....	»	228
1.2.2. L'attività antiapollinarista di Giovanni e il passo del <i>De unione</i> attribuito a papa Giulio	»	233
1.3. <i>Il Contra Aposchistas e il Contra Nestorianos nella Bibliotheca di Fozio</i>	»	238
1.3.1. Il <i>Contra Aposchistas</i> nella <i>Bibliotheca</i> di Fozio.....	»	238
1.3.2. Il <i>Contra Nestorianos</i> nella <i>Bibliotheca</i> di Fozio	»	239
1.4. <i>Bilancio sulle opere perdute o frammentarie di Giovanni di Scitopoli</i>	»	249
2. IL <i>PROLOGO</i> E GLI <i>SCHOLIA</i> AL CD DI ARGOMENTO CRISTOLOGICO-TRINITARIO	»	251
2.1. <i>La sezione cristologico-trinitaria del Prologo al CD</i>	»	251
2.2. <i>Criteri di selezione degli scholia cristologico-trinitari</i>	»	253
2.3. <i>Censimento degli scholia cristologico-trinitari</i>	»	256

3. NOTE METODOLOGICHE PER L'ANALISI DEI TESTI	
DI GIOVANNI DI SCITOPOLI.....	» 260
3.1. <i>Il punto di partenza della cristologia e la sintesi trinitaria</i>	» 260
3.2. <i>Il carattere frammentario dell'opera dello Scitopolitano precedente il 532</i>	» 262
3.3. <i>L'analisi degli Scholia al CD</i>	» 263
3.4. <i>Per una possibilità di sistematizzazione del pensiero teologico di Giovanni</i>	» 264
 CAPITOLO V	
<i>La cristologia di Giovanni di Scitopoli</i>	» 267
 1. UNO SGUARDO INTRODUTTIVO: LE ISTANZE DI FONDO DELLA CRISTOLOGIA DI GIOVANNI.....	» 267
 2. L'INTEGRITÀ DELL'UMANITÀ ASSUNTA: L'INTENTO ANTIAPOLLINARISTA.....	» 273
2.1. <i>La critica all'apollinarismo nel Contra Severum</i>	» 273
2.2. <i>La critica all'apollinarismo nel Prologo e negli Scholia al CD...</i>	» 275
2.2.1. <i>L'antiapollinarismo del Prologo al CD e l'aggancio alla soteriologia</i>	» 275
2.2.2. <i>L'integrità dell'umanità assunta negli Scholia al CD</i>	» 276
2.3. <i>Oltre la critica apollinarista: le implicazioni dell'integrità dell'umanità assunta</i>	» 280
 3. IL DIFISISMO CALCEDONESE E LA PLURALITÀ DI ἐνέργειαι IN CRISTO.....	» 281
3.1. <i>Il difisismo di Giovanni di Scitopoli: gli echi della formula di Calcedonia</i>	» 282
3.1.1. <i>Cristo ἐν δύο φύσεσιν: la presenza di δύο μορφαί e la realtà della φύσις umana</i>	» 283
3.1.2. <i>L'«incarnazione inconfusa» e la conservazione delle proprietà delle nature dopo l'unione</i>	» 287
3.1.3. <i>L'esclusione della divisione delle nature e di una duplicità di ipostasi in Cristo</i>	» 290
3.1.4. <i>La via media tra monofisismo e nestorianesimo</i>	» 292
3.2. <i>La pluralità di ἐνέργειαι in Cristo: contro il monoenergismo ante litteram</i>	» 293
3.2.1. <i>Le due ἐνέργειαι nel frammento del Contra Severum</i>	» 293

3.2.2. L'interpretazione della ἀνδρική (ἀνθρωπική) θεουργία e della καινή θεανδρική ἐνέργεια pseudo-dionisiane	»	295
4. ELEMENTI CIRILLIANI IN GIOVANNI DI SCITOPOLI:		
L'UNITÀ DELL'ESSERE DI CRISTO	»	303
4.1. <i>L'unità del soggetto dell'incarnazione: il Λόγος</i>	»	304
4.2. <i>Il modo dell'unione</i>	»	307
4.2.1. Le ricorrenze delle espressioni ἕνωσις καθ' ὑπόστασιν e κατ' οὐσίαν / οὐσιώδης	»	308
4.2.2. Alla ricerca del significato teologico dell'abbinamento ἕνωσις καθ' ὑπόστασιν e κατ' οὐσίαν	»	311
4.2.3. Altre espressioni del modo dell'unione	»	316
4.3. <i>La dottrina della communicatio idiomatum e la formula teopaschita "alessandrina"</i>	»	318
4.3.1. Applicazioni della <i>communicatio idiomatum</i> : appropriazioni e comunicazioni	»	320
4.3.2. La formula teopaschita "alessandrina" <i>Dei (Deus) Verbum passum est carne</i>	»	324
5. IL "NEOCALCEDONISMO" DI GIOVANNI DI SCITOPOLI	»	336
5.1. <i>La formula teopaschita "scito-costantinopolitana"</i> <i>Unus de Trinitate passus est carne / crucifixus est</i>	»	337
5.1.1. Le origini della formula <i>Unus de Trinitate passus est carne / crucifixus est</i>	»	337
5.1.2. L'utilizzo della formula teopaschita "scito-costantinopolitana" in Giovanni di Scitopoli	»	343
5.2. <i>L'accentuazione del riferimento ipostatico: la σύνθεσις e l'equivalenza fra Cristo e Λόγος</i>	»	347
5.2.1. La σύνθεσις a livello ipostatico: la "capacità compositiva" del Λόγος	»	349
5.2.2. L'equivalenza fra Cristo e Λόγος	»	352
5.3. <i>La nuova via media "calcedonese-teopaschita"</i>	»	355
6. Λ'οἰκονομία: TRACCE PER UNA CRISTOLOGIA		
DI TIPO "BIBLICO-NARRATIVO"	»	357
6.1. <i>Il dinamismo dell'οἰκονομία e l'opposizione al "razionalismo" pagano ed eretico</i>	»	358
6.2. <i>Implicazioni soteriologiche della cristologia</i>	»	362

7. BILANCIO SULLA CRISTOLOGIA DI GIOVANNI DI SCITOPOLI.....	»	366
CAPITOLO VI		
<i>La dottrina trinitaria di Giovanni di Scitopoli</i>	»	369
1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	»	369
2. PRESUPPOSTI METAFISICI DELLA DOTTRINA TRINITARIA DELLO SCITOPOLITANO.....	»	371
2.1. <i>Dio come Νοῦς ed Essere: ἡ οὐσία ὑπερούσιος di Dio</i>	»	371
2.2. <i>L'identificazione esplicita fra l'unico Dio del CD e la Trinità...</i>	»	378
3. L'UNITÀ DI DIO AD INTRA E LA DISTINZIONE DELLE IPOSTASI NELLE LORO RECIPROCHE RELAZIONI.....	»	381
3.1. <i>Dio come “Enade e Monade”: la Trinità “semplice” e “unita naturalmente” e i nomi divini comuni</i>	»	382
3.2. <i>La reale distinzione e l'uguaglianza di natura delle ipostasi trinitarie</i>	»	385
3.2.1. <i>La reale distinzione delle ipostasi: l'argomento antisabelliano</i>	»	386
3.2.2. <i>L'uguaglianza di natura delle ipostasi: l'argomento antiariano</i>	»	387
3.2.3. <i>La “compenetrazione” reciproca delle ipostasi: verso la “pericoresi” trinitaria</i>	»	391
3.3. <i>Le reciproche proprietà e relazioni delle ipostasi trinitarie</i>	»	394
3.3.1. <i>Le proprietà caratteristiche (ιδιότητες) delle ipostasi</i>	»	394
3.3.2. <i>La “fecondità fontale” del Padre come πρόοδος del Figlio e dello Spirito Santo</i>	»	397
4. L'UNITÀ DI OPERAZIONE DELLA TRINITÀ AD EXTRA E LE APPROPRIAZIONI IPOSTATICHE	»	402
4.1. <i>L'operazione (ἐνέργεια) comune della Trinità ad extra</i>	»	402
4.2. <i>Le appropriazioni ipostatiche a livello economico e il Verbo come soggetto proprio dell'economia cristologica</i>	»	405
5. BILANCIO SULLA DOTTRINA TRINITARIA DI GIOVANNI DI SCITOPOLI.....	»	409
<i>Conclusione</i>	»	411
<i>Il frammento del Contra Severum: testo e traduzione</i>	»	415

<i>Scholia al CD: tabella riassuntiva</i>	»	419
<i>Bibliografia</i>	»	501
<i>Indice scritturistico</i>	»	531
<i>Indice delle fonti</i>	»	535
<i>Indice degli autori moderni</i>	»	557